

Como, 26 settembre 2023

Carissime famiglie,

con i colleghi abbiamo valutato l'opportunità di presentare il bilancio del nostro "fare scuola fuori scuola" a Ravenna-Cesenatico.

Come sapete abbiamo dato un titolo alla nostra esperienza. **"Se il vostro destino vi interessa, venite a Ravenna, esso sta scritto sui suoi muri"**. Prendendo in prestito le parole di André Frossard, ci siamo coinvolti con i ragazzi in un percorso didattico organizzato in diverse lezioni a scuola e in dialoghi durante la nostra uscita, utili a raggiungere un obiettivo e cioè mettere a disposizione degli allievi la conoscenza per riconoscerla come risorsa per crescere. Riprenderemo con i ragazzi i contenuti emersi nei diversi giorni utilizzando le prossime lezioni. Abbiamo sottolineato l'intento contenuto nei mosaici e cioè mostrare una visione profetica del mondo che rivela la vittoria del bene, di un bene che ci riguarda tutti malgrado la fragilità delle nostre vite e l'incertezza della nostra contingenza. Questi mosaici sono stati realizzati in una epoca tra le più buie della storia occidentale eppure affermano che il bene vince. L'approccio scelto con i colleghi offre una opportunità importante ai ragazzi che si ritrovano ad essere pensosi riguardo a loro stessi, ai loro cambiamenti in atto, alle delusioni che cominciano a sperimentare nella loro preadolescenza e ciò che imparano a scuola può intercettare le loro vite in modo utile. Ravenna è affermazione di bene, di bene che vince, che ci aspetta, che ci riguarda. Abbiamo invitato gli allievi a guardare ciò che noi adulti guardiamo ed è per questo che ci hanno accordato fiducia, per la certezza che è in noi adulti e che i ragazzi guardano come ipotesi credibile da verificare.

In questo quadro, il martedì sera, abbiamo ascoltato la bella **testimonianza** di un medico e di un imprenditore che hanno perso tutto nella alluvione che ha colpito la Romagna. Ci è sembrato utile offrire la documentazione che il tema proposto dai mosaici si ripresenta in ogni epoca, che l'affermazione di bene osservata 1500 anni fa riguarda drammaticamente anche i nostri giorni. Al termine del loro racconto una ragazza ha chiesto: "Come è possibile che siate sorridenti con tutto quello che vi è successo poco tempo fa? Come è possibile quella bella foto dei vostri amici che sorridono dopo aver spalato il fango per giorni e giorni? Ritorna il messaggio dei mosaici: c'è un bene che vince e ne siamo certi, nonostante le contingenze avverse.

In questo momento i ragazzi hanno probabilmente più a fuoco il **clima di festa**, di giochi, di sport vissuto insieme. Le riflessioni dei prossimi giorni ci permetteranno di domandarci se questo clima non abbia a che fare con una amicizia sana che insieme costruiamo e che è possibile perché generata dalla stessa certezza dei nostri amici di Forlì, dalla stessa certezza contenuta nei mosaici di Ravenna.

Al termine di ogni sera ci siamo affidati alla Madonna recitando insieme **l'Ave Maria**. Ci siamo detti il senso di un tale gesto, di un tale affidamento. Maria è l'esempio più solido di una posizione umana capace di non dubitare, di affrontare la storia come percorso di crescita e di consapevolezza che il bene trasfigura la vita e la realtà tutta, rendendo ogni istante occasione per maturare e verificare che la necessità di bene che ogni uomo esprime non è tradita.

Storia, arte, geografia, sport, alla ricerca di ciò che può configurare più adeguatamente il volto umano che ciascuno desidera e cerca. L'occasione delle assemblee ci permetterà un dialogo per condividere e ottimizzare il vostro riscontro in questa positiva esperienza di inizio anno.

Un grazie sincero per la fiducia e a presto

I Dirigenti scolastici di Milano Como Roma